

Marinig Remo
di Marinig Paolo s.a.s
Via dell'Artigianato, 45
33043 Cividale del Friuli (Ud)
tel. 0432 730088
fax 0432 703453

P.IVA 01408540308
Reg. Imp. UD e cod. Fisc.
01408540308
R.E.A. 172326
A.I.A. 060932

MARINIG
SERRAMENTI

info@marinig.com
www.marinig.com



MANUALE USO E MANUTENZIONE

Finestre, Portefinestre, Portoncini, Bilici e Scorrevoli

Usa previsto del prodotto:

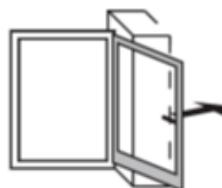
Il prodotto è destinato solamente all'utilizzo come serramento esterno con funzione principale di permettere la trasmissione dell'energia radiante, consentendo l'illuminazione ed eventualmente la visibilità attraverso, e di regolare la ventilazione negli spazi interni. Il prodotto è ad esclusivo azionamento manuale controllato. Il prodotto è destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni causati da usi impropri, erronei od irragionevoli.

Utilizzo del prodotto:

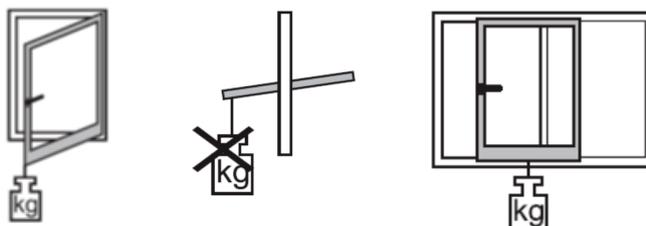
- Il prodotto deve essere utilizzato esclusivamente da persone adulte, assicurandosi dell'assenza di qualsivoglia ostacolo nel raggio d'azione dello stesso
- Chiudere le ante accostandole ed evitando di sbatterle con forza. Controllare che non ci siano mai corpi estranei tra anta e telaio.
- Ricordare che i vetri sono potenzialmente pericolosi e possono provocare gravi ferite e danni, NON sbatterli o colpirli con alcun oggetto che possa provocarne la rottura.
- Le ferramente e le cerniere sono progettate per reggere il solo peso dell'anta e pertanto NON appendersi MAI alle ante rischiando di provocarne la rottura e la caduta.
- I portoncini d'ingresso devono essere chiusi azionando SEMPRE anche il cilindro: girando la chiave vengono movimentati tutti i punti di chiusura conferendo così maggior tenuta, sicurezza ed anche stabilità, grazie al corretto allineamento dei profili anta/telaio su tutta l'altezza con conseguente riduzione della possibilità che i montanti possano "muoversi" e di dover ricorrere a frequenti regolazioni della ferramenta.
- Il prodotto deve essere azionato unicamente attraverso le maniglie; evitare il contatto delle mani con le parti in legno, contatto, che se ripetuto nel tempo, potrebbe causare il deterioramento della vernice a causa dell'acidità presente nella pelle.
- Il prodotto deve normalmente trovarsi in condizioni di riposo nei punti di massima apertura o massima chiusura previsti, eventualmente bloccato con gli opportuni sistemi predisposti dal produttore (se presenti);
- In caso di condizioni meteorologiche avverse, il prodotto deve essere portato in posizione di chiusura e quindi bloccato;
- In caso di guasto o di cattivo funzionamento del prodotto provvedere immediatamente alla riparazione;
- Per garantire l'efficienza del prodotto ed il suo corretto funzionamento è indispensabile attenersi alle indicazioni del costruttore facendo effettuare da personale professionalmente competente la manutenzione periodica;
- È necessario conservare queste istruzioni e trasmetterle ad eventuali subentranti nell'uso del prodotto.

Avvertenze generali per la sicurezza:

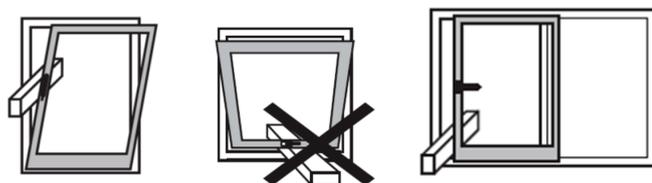
Non Forzare l'anta oltre il limite di apertura



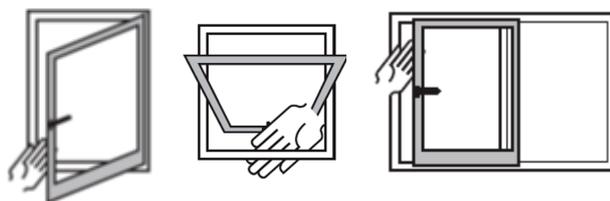
Non sovraccaricare l'anta apribile



Non inserire oggetti tra l'anta apribile ed il telaio



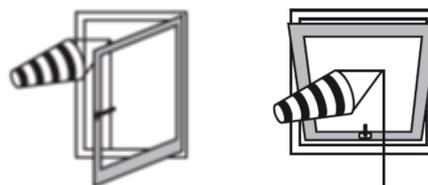
Pericolo infortuni nella parte tra anta apribile e telaio



Pericolo caduta



Pericolo infortuni per correnti d'aria o colpi di vento

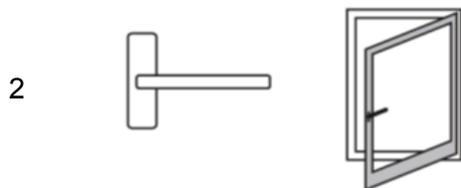


Manovra dell'anta

Finestre e Portefinestre



Posizione di aerazione continua del locale

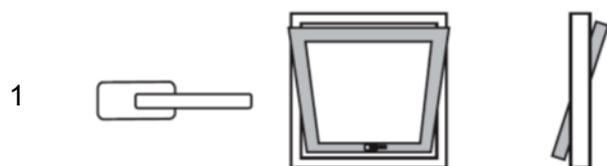


Solo per un breve ma intenso ricambio d'aria o per la pulizia del vetro. Non lasciare la finestra incustodita in questa posizione.

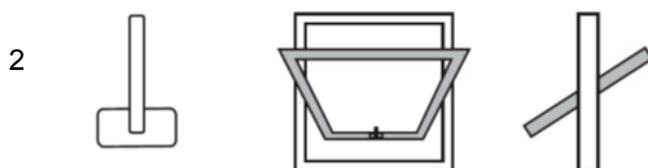


Posizione di chiusura

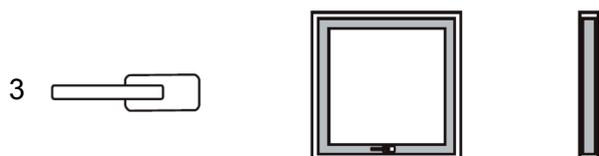
Finestre con aperture a bilico



Posizione intermedia per una ridotta areazione

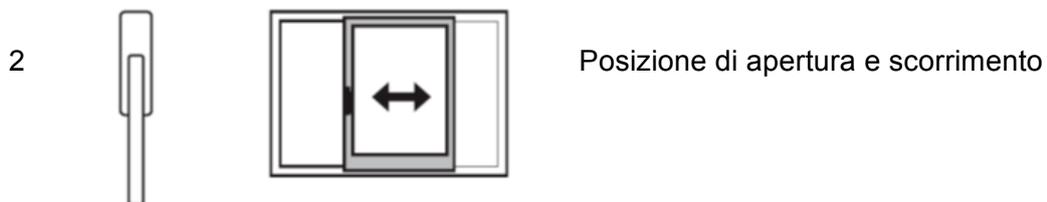


Solo per un breve ma intenso ricambio d'aria o per la pulizia del vetro. Non lasciare la finestra incustodita in questa posizione.

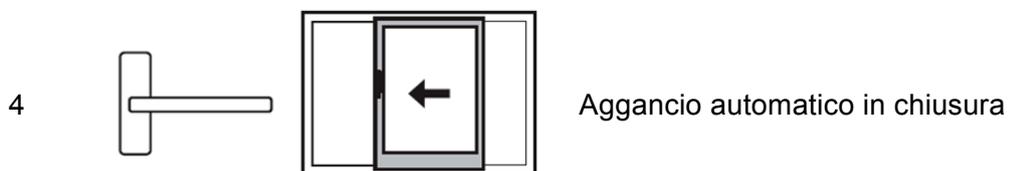
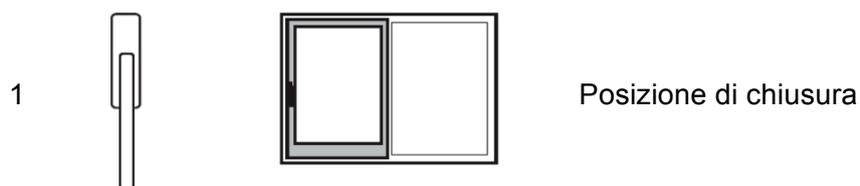


Posizione di chiusura

Alzanti scorrevoli



Scorrevole a ribalta, comando forzato



Vetrocamera:

In allegato al presente manuale viene consegnato copia del disciplinare "Qualità ottica e visiva delle vetrate" che contiene i criteri di valutazione della qualità visiva delle vetrate isolanti. Questo documento nasce con lo scopo di uniformare i metodi di valutazione, definendo e fissando come convenzionali i limiti di accettazione e tollerabilità della qualità ottica e visiva delle lastre di vetro, e vuole porsi a completamento delle norme tecniche e di qualità già esistenti, applicando al suo interno prescrizioni e limiti ancor più selettivi di quanto in esse precedentemente riportato.

Come esaminare il vetro: In generale la vetrata va esaminata in trasparenza, ciò vuol dire che è decisivo osservare lo sfondo e non la superficie. All'esame si deve procedere senza che le porzioni oggetto di eventuale contestazione siano appositamente evidenziate sulla superficie vetrata. L'esame delle vetrate deve essere eseguito da una distanza di almeno 1 metro, osservando solo dall'interno verso l'esterno, in posizione eretta e frontale (ortogonale) rispetto alla superficie vetrata. L'esame deve avvenire in condizioni di luce naturale diffusa (come ad esempio cielo coperto) senza irraggiamento diretto del sole o illuminazione artificiale. Al paragrafo 3 del disciplinare potrete trovare le tabelle relative tolleranze riguardanti la qualità visiva del vetro e i possibili difetti ammissibili.

Riportiamo di seguito informazioni relative alcuni fenomeni che si possono verificare:

- "Wettability" delle superfici in vetro: quando le superfici esterne della vetrata sono interessate da condensa, pioggia o acqua per la pulizia, possono emergere tracce riconducibili ad esempio a rulli, impronte digitali, etichette, grana di carta, ventose, residui di sigillanti, sostanze lucidanti, lubrificanti o smog o altri fattori ambientali. Si tratta di un fenomeno accettabile se transitorio, cioè limitato alla permanenza delle condizioni di condensa, pioggia o acqua per la pulizia. Qualora il fenomeno dovesse persistere allora rappresenta difetto.

- Formazione di condensa sulle superfici esterne delle lastre: La condensa superficiale esterna sulle vetrate isolanti può verificarsi sia verso l'interno sia verso l'esterno dell'edificio. Quando è all'interno dell'edificio, è dovuta principalmente ad un'alta percentuale di umidità relativa nell'ambiente confinato, associata a una bassa temperatura esterna. Quando appare all'esterno dell'edificio, la condensazione è dovuta principalmente alla perdita di calore notturno della superficie esterna del vetro per effetto della cessione radiativa infrarossa in condizioni di cielo sereno, associata ad alta umidità, ma senza pioggia, nell'atmosfera esterna. Si tratta di fenomeni dovuti alle condizioni atmosferiche non riferibili alla qualità delle vetrate.

Condensa:

La condensa è un fenomeno la cui formazione è dovuta all'umidità presente ed alle condizioni climatiche interne ed esterne l'abitazione. L'umidità è presente nei massetti, nell'intonaco e nelle pitture delle case nuove e meno nuove, se non asciugate completamente; l'umidità interna aumenta per la produzione di vapore acqueo durante attività specifiche svolte in cucina e nei bagni, ed è fortemente legata alle nostre funzioni vitali come respirazione e sudorazione. In molte stagioni si aggiunge anche l'umidità atmosferica e la minore frequenza di ricambi d'aria, come accade in inverno per non disperdere il calore creato con i riscaldamenti. Quando l'umidità è alta e le temperature si abbassano l'acqua presente nell'aria precipita e nei punti più freddi (muri/vetri/specchi etcc) si forma acqua di condensa (rugiada); la condensa è all'origine dello sviluppo di muffe, che possono avere un impatto molto nocivo sulla salute.

Il fatto che nelle abitazioni la condensa si presenti sulle superfici vetrate e sui muri **non è sintomo di un serramento di scarsa qualità**. E' un fenomeno naturale.

Nella sostituzione di infissi è opportuno evidenziare che nella maggior parte dei casi vengono sostituiti dei serramenti la cui ridotta tenuta è causa di spifferi ed infiltrazioni che creano una microventilazione "involontaria" che riduce il livello di umidità all'interno degli ambienti ma disperde calore ed energia; i serramenti di oggi hanno livelli di tenuta all'aria ed al vento tali da non consentire più questo scambio d'aria interno/esterno rendendo necessario procedere, per ridurre l'umidità, ad una ventilazione volontaria attraverso l'apertura degli infissi.

Consigli per ridurre il fenomeno della condensa:

- 1.Limitare l'umidità interna: Se possibile non asciugare la biancheria nell'appartamento; chiudere le porte mentre si cucina o si fa la doccia; limitare il numero di piante nelle stanze; arieggiare gli ambienti (vedi punto 3).
- 2.Gestire la temperatura della stanza: cercare di mantenere la temperatura delle stanze e l'umidità il più costante possibile (temperatura interna a 20°C ca e l'umidità relativa dell'aria al 45% ca.)
- 3.Arieggiare in modo corretto: è consigliato aprire le finestre almeno tre/quattro volte al giorno per 5/10 minuti, creando possibilmente correnti d'aria. Questo breve arieggiamento permette lo scambio tra aria interna umida con aria esterna secca, abbattendo l'umidità relativa interna con una lieve diminuzione della temperatura.

Una corretta ventilazione è il metodo migliore per prevenire l'acqua di condensa

Piano di manutenzione:

Una regolare manutenzione, se svolta correttamente, aumenterà notevolmente la durata del serramento. Le parti principali del prodotto soggette ad usura sono:

- **Ferramenta di chiusura e cerniere**
- **Guarnizioni**
- **Vernice**

È necessario provvedere almeno una volta l'anno ad un'attenta verifica sullo stato di usura dei pezzi che compongono il serramento al fine di garantire i requisiti tecnici e funzionali.

Ferramenta:

- Controllare le parti meccaniche della finestra e, se necessario, regolarle avvalendosi di personale specializzato o seguendo quanto indicato nella scheda relativa le regolazioni allegata; ingrassare le parti mobili e di chiusura della ferramenta anta con vaselina o grasso per cuscinetti (comprese maniglie, serrature e cilindro)

Guarnizioni:

- Controllare l'integrità e l'elasticità delle guarnizioni dalle quali dipende la tenuta all'aria della finestra; non utilizzare detergenti o solventi aggressivi per la pulizia

Vetratura:

- Controllare l'assetto della vetratura

Asole scarico acqua:

- Tenere pulite le asole da eventuali sporcizie e sedimenti in modo da consentire il deflusso dell'acqua piovana raccolta nel gocciolatoio interno del telaio

Vernice:

- Pulizia – semestrale

L'inquinamento atmosferico, a contatto con l'acqua piovana, origina soluzioni acide che degenerano velocemente qualsiasi pellicola posta all'esterno.

Per questo motivo, una pulizia periodica da effettuarsi con acqua e detergente non aggressivo (tipo neutro) allunga notevolmente la vita del film. Sono invece da evitare detergenti a base acida, ammoniacale o alcool che, essendo particolarmente aggressivi, possono intaccare la superficie.

La pulizia periodica è utile perché permette di controllare l'esistenza di eventuali zone degradate da fattori eccezionali (grandine, graffi, ammaccature, fuoriuscita di resina) e di verificare la buona tenuta nelle zone più esposte, o zone critiche, in prossimità degli incastri, sul legno di testa, parti basse del serramento ed in particolare in tutte le zone in cui l'acqua defluisce con difficoltà (parti piane o fermavetro).

Ad ogni pulizia è buona norma verificare anche il buon funzionamento delle asole di scarico.

- Rigenero – annuale

Un infisso ancora in buono stato, ma con il film di vernice leggermente consumato, potrà recuperare la brillantezza originale mediante l'utilizzo di prodotto **tipo RENNER RioVerde t.top+**, o similare. Dopo la pulizia, sul serramento asciutto si distribuisce il prodotto con un panno in microfibra. Lasciare asciugare. Evitare di applicare il prodotto in giornate piovose o nelle ore di diretta esposizione al sole. Il rinvigorisce, oltre a conferire la brillantezza originaria al manufatto, nutre la vernice ripristinandone le capacità elastiche..

N.B.: questo trattamento è da utilizzare esclusivamente su manufatti la cui vernice sia ancora integra, ovvero prima dei danni meccanici o film eccessivamente consumato (per questi casi vedi la voce "Ripristino" o "Rinnovo").

- Ripristino – ogni 4-6 anni

Nel caso in cui la superficie del serramento risulti intaccata o presenti piccole crepe, causate da agenti atmosferici di forte intensità, quali la grandine o da scalfitture accidentali, occorre intervenire immediatamente per evitare che l'acqua piovana, filtrando nel legno attraverso la frattura della pellicola di vernice, provochi la comparsa di funghi, alterazioni di colore, o il distacco di parti di film di vernice dal supporto. Inoltre il ripristino serve a rinnovare le zone più esposte come le parti piane, quelle basse dell'infisso, le teste degli scuri e tutte le zone particolarmente sollecitate.

Dopo aver pulito la superficie come indicato nel capitolo "Pulizia", carteggiare solo la zona interessata con carta abrasiva grana 220/240 o paglietta sintetica (tipo Scotch Bride Rosso), applicare a pennello con setole acriliche due mani di finitura **tipo RENNER YO-15L073 T13**, aspettando l'asciugatura del prodotto prima di applicare la seconda mano.

- Rinnovo – all'occorrenza

Eseguito i controlli sul manufatto può accadere, nel tempo, di riscontrare un assottigliamento del film di vernice, ruvidezza od una scarsa brillantezza della superficie. Se si dovesse rilevare una di queste eventualità è necessario intervenire con un'operazione di rinnovo per evitare il degrado del manufatto.

Normalmente, gli infissi che richiedono più frequenti operazioni di rinnovo sono gli scuri, le persiane e, sempre, quelli esposti al sud. **Tenere sotto controllo continuo le teste degli scuri.**

Dopo aver pulito il serramento (vedi "Pulizia"), carteggiare tutto l'infisso con carta abrasiva grana 220/240 o paglietta sintetica (tipo Scotch Bride Rosso), senza esercitare troppa pressione sugli angoli per non togliere il colore. Quindi rimuovere la polvere creata e coprire il vetro con nastro adesivo e carta di giornale per evitare di sporcarlo con la vernice. Applicare una mano di vernice all'acqua **tipo RENNER YO-15L073 T13** con pennello di setole acriliche, prima trasversalmente, poi "tirandola" per tutta la lunghezza del pezzo. Dopo circa 4 ore, dopo aver controllato che la vernice si sia asciugata, applicare una seconda mano di prodotto. Aspettare almeno 24 ore dall'ultima mano di vernice prima di chiudere i serramenti. Questo è il tempo necessario per completare l'essiccazione evitando l'incollaggio delle battute. È importante verniciare accuratamente tutte le parti del serramento dove una maggior porosità del legno potrebbe favorire l'assorbimento; le "teste dei serramenti", essendo più porose, assorbono infatti maggiormente l'umidità causa, come abbiamo visto, del degrado del film del prodotto verniciante.

La vernice **RENNER YO-15L073 T13** è pronta all'uso; nel caso in cui il pennello non scivolasse adeguatamente sull'infisso, è possibile diluirla con 5-10% di normale acqua corrente. Tutto il materiale da lavoro utilizzato potrà essere lavato con acqua corrente. Raccomandiamo di non applicare la vernice sul silicone: ne intaccherebbe infatti l'elasticità naturale, provocando delle spaccature che faciliterebbero l'infiltrazione dell'acqua piovana e, di conseguenza, danni al serramento. Evitare inoltre di verniciare le guarnizioni.

N.B.: per zone particolarmente degradate o assorbenti (legno di testa) potrebbero essere necessarie più mani di vernice.

Per l'applicazione dei prodotti all'acqua utilizzare **esclusivamente** pennelli con setole acriliche predisposti per l'utilizzo con tali prodotti.

Tutte le operazioni sopra descritte vanno effettuate in condizioni ambientali ottimali evitando temperature inferiori ai 10°C, giornate piovose o ad elevato tasso di umidità, ed evitando l'esposizione in zone estremamente soleggiate.

- **Restauro – all'occorrenza**

Questa operazione è necessaria quando il serramento non sia stato adeguatamente curato, e presenti alterazioni di colore, crepe, distacchi del film di vernice. Per una corretta operazione di restauro è necessario, innanzi tutto, asportare gli strati di vernice danneggiati, carteggiando con carta abrasiva grana 80/100, insistendo particolarmente su eventuali macchie fino ad arrivare al "legno sano". Procedere poi a stuccare piccole crepe e buchi. Dopo aver lasciato asciugare lo stucco, carteggiare le parti riparate togliendolo completamente. Quindi spolverare e coprire il vetro con nastro adesivo e carta di giornale, per evitare di sporcarlo con la vernice. Applicare l'impregnante **tipo RENNER YM** serie del colore originale, nelle parti in cui il legno è rimasto senza colore. Attendere la completa essiccazione dell'impregnante (minimo 6 ore), poi applicare di seguito la vernice all'acqua **tipo RENNER YO-15L073 T13** come descritto nel capitolo "Rinnovo".

- **Pulizia della resina**

Rilevata la presenza di gocce di resina sull'infisso è necessario procedere all'eliminazione della stessa e ripristinare la zona priva di vernice (vedi "Ripristino"). I migliori risultati si ottengono con il clima invernale infatti il freddo cristallizza la resina che quindi può essere asportata quasi completamente mediante un raschietto di plastica. Successivamente si delimita la zona dove rimuovere la resina con adesivo tipo "avana" e si applica uno dei prodotti pronti esistenti sul mercato (oppure alcool denaturato), agendo con un "cotton fioc" fino a sciogliere la resina. Togliere quanto prima l'adesivo e procedere al ritocco della sola parte interessata.

I prodotti indicati o eventuali altri ricambi necessari sono disponibili presso la Marinig Remo Sas a Cividale del Friuli.

Zanzariera avvolgibile a molla:

Istruzioni e precauzioni d'uso:

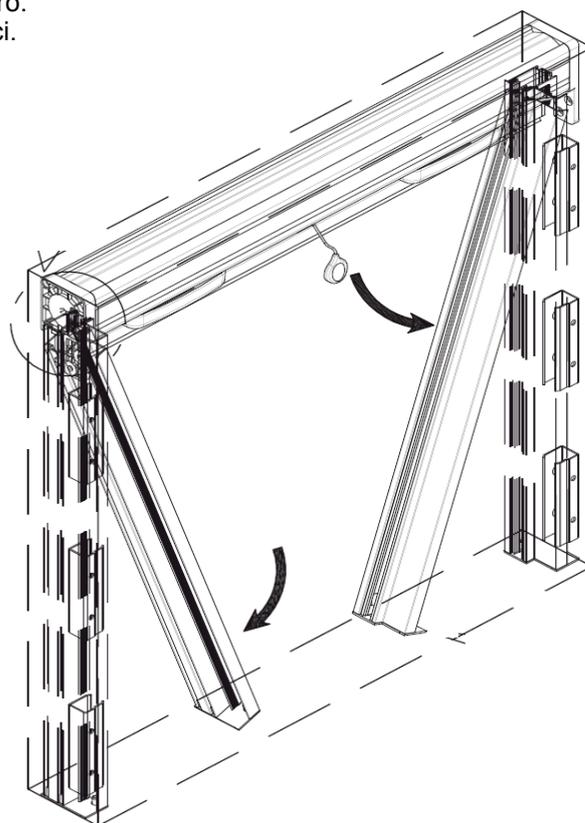
- Per chiudere la zanzariera afferrare la cordicella con una mano ed iniziare a svolgere la rete verso il basso, quindi afferrare la barra-maniglia con entrambe le mani, accompagnarla fino alla base e bloccare la zanzariera applicando una leggera pressione verso l'esterno.
- Per aprire la zanzariera afferrare la cordicella con una mano, quindi con entrambe le mani afferrare la barra-maniglia, sganciarla applicando una leggera pressione verso l'interno, accompagnare il riavvolgimento della rete fino ad altezza braccia e, mantenendo la cordicella, accompagnare l'apertura fino al cassonetto.
- Non appoggiarsi alla rete
- Evitare di far compiere a bambini le operazioni di apertura e chiusura
- Evitare usi impropri e non consoni al prodotto

Istruzioni di manutenzione:

- Per pulire le parti metalliche utilizzare alcool denaturato o altri prodotti che riportano l'impiego specifico non utilizzare detergenti abrasivi.
- Per pulire la rete usare solo acqua e sapone neutro.
- Attenzione: non pulire la zanzariera con idropulitrici.
- Mantenere pulite le guide di scorrimento.

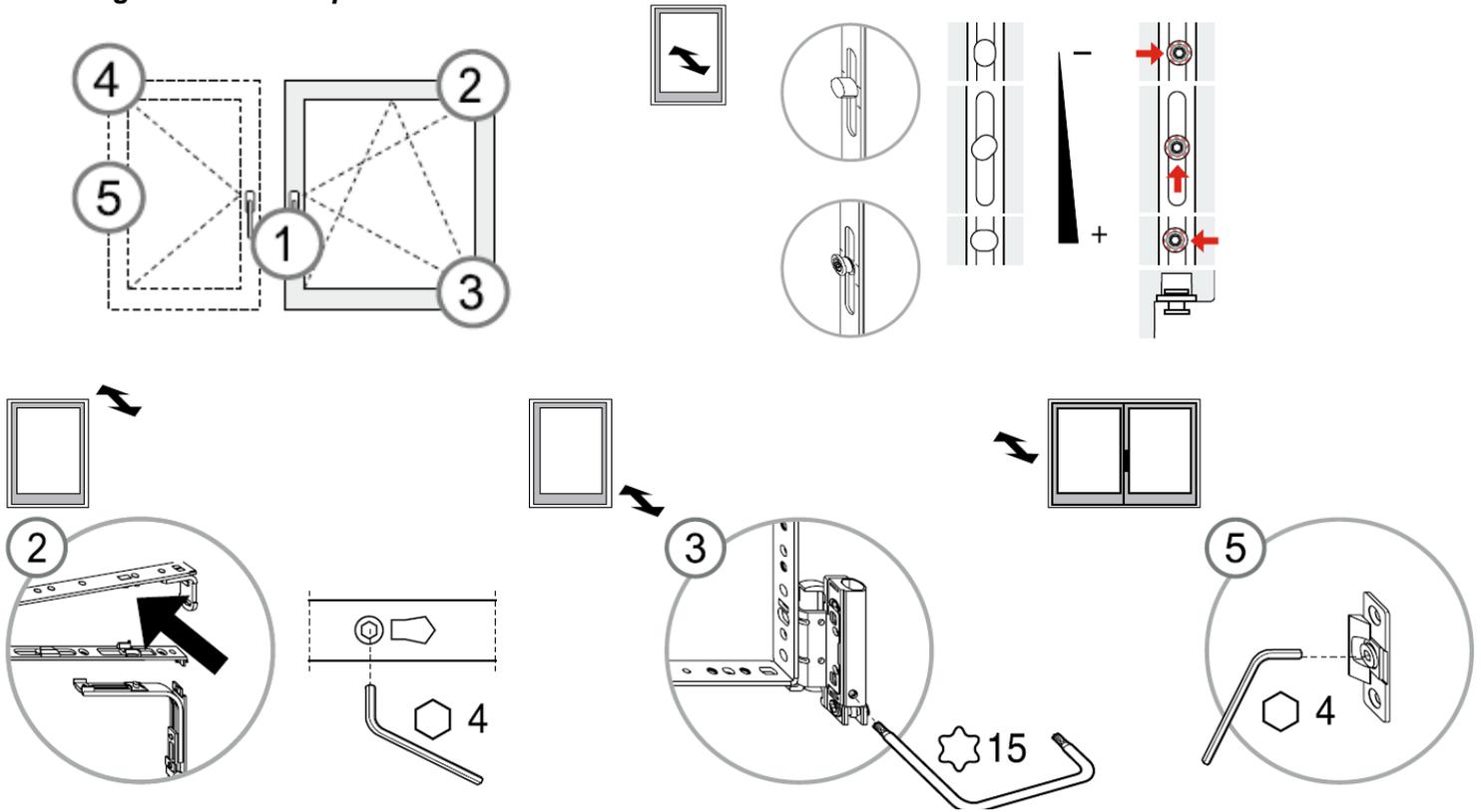
Nell'eventualità si presentino dei problemi di funzionamento o venisse rovinato il telo al punto da rendere necessaria la sostituzione, consigliamo di smontare il cassonetto e portarlo presso la ns. sede o altro punto vendita zanzariere per la riparazione.

Per poter togliere il cassonetto del telo zanzariera avvolgibile è sufficiente sfilare le guide verticali, che sono applicate ad incastro su delle staffe avvitate al muro o a distanziali in legno. Fare attenzione in quanto il cassonetto è sorretto dalle guide, quindi sfilare una guida alla volta, tenendo il cassonetto con una mano e con l'altra tirare la guida verso il centro della finestra. Una volta tolta la prima guida, sempre reggendo con la mano il cassonetto inserito nella sua sede, staccare dalle staffe anche l'altra guida, così facendo verrà liberato il cassonetto. Una volta riparato riposizionare il cassonetto nella sua sede procedendo all'inverso. Vedi disegno.



Istruzioni per la regolazione ferramenta di finestre rettangolari ad uno o due battenti

Regolazione della pressione



Regolazione dell'anta

